

TERZO INCONTRO

La terza fase dell'apprendistato è quella più che porta alla stabilizzazione: le conoscenze acquisite diventano professionalità e motore di una nuova formazione che coinvolge tutti.

LE RELAZIONI DEL LAVORO E NEL LAVORO: la riscoperta del significato comunitario del lavoro, relazioni interne ed esterne al luogo di lavoro.

Il lavoro preliminare sarà costituito dalla lettura di alcuni articoli o testi concernenti le relazioni che crea il modo del lavoro: a titolo di esempio, le relazioni sindacali e la partecipazione nell'impresa, il lavoro e la famiglia, la responsabilità sociale dell'impresa ... Il lavoro si svolgerà a gruppi, e la sintesi contenuta nella scheda, da inviare alla Pastorale sociale alcuni giorni prima dell'incontro, dovrà proporre un modello.

L'introduzione, a partire dalle schede, presenterà una piccola storia del lavoro, della sua evoluzione, del rapporto tra lavoro ed economia, del lavoro povero e nei paesi poveri. Sarà realizzata a più voci.

Il lavoro di gruppo consisterà nella definizione degli obiettivi di una società di tipo cooperativo, a partire da uno schema dato: l'attenzione non sarà tanto sull'organigramma aziendale, quanto sulle relazioni che la società cooperativa può e deve costruire.

La presentazione del lavoro e **il confronto** saranno guidati da chi ha svolto l'introduzione, da un esponente della Cooperazione e da don Walter Magnoni.

Per informazioni e iscrizioni contattare il
Servizio per la Pastorale Sociale e il Lavoro;
sociale@diocesi.milano.it – tel. 02 8556430

ARCIDIOCESI DI MILANO
SERVIZIO PER LA PASTORALE SOCIALE E IL LAVORO



LABORATORIO di Pastorale Giovanile

Premessa

Nel libro della Genesi si racconta del primo lavoro dell'uomo, appena creato: *"il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome"* (Gn. 2,19). In fondo il Signore ci "assume" così, ci dona un percorso di formazione ma ci spinge subito a camminare, siamo i suoi **"apprendisti"**.

La metafora dell'*apprendista* rappresenta un tratto identitario: se tutti sono chiamati a dare il loro apporto, la logica deve essere quella propria dell'**apprendistato sociale**, perché ciascuna persona, con le sue capacità potenziali, è al centro di questo processo, che possiamo definire *"vocazione"*, anche nel campo professionale.

L'apprendistato sociale richiama a un cammino che non è solo personale, ma coinvolge tutta la comunità, cercando modalità di confronto che offrano possibilità di sollecitare la crescita e il rafforzamento di vocazioni.

In questo cammino possiamo individuare alcune figure bibliche come paradigma: Samuele, Abramo, Mosè, Isaia, Davide, Paolo, e Maria che meditava e serbava ogni cosa nel suo cuore. Ognuno di loro risponde a una chiamata, a una vocazione, consapevole che sarà accompagnato dal Signore Dio nel suo cammino, come aveva già fatto con il primo uomo e la

prima donna: nel racconto del peccato originale si dice che *"udirono il rumore dei passi del Signore Dio che passeggiava nel giardino ... ho udito la tua voce nel giardino"* (Gn. 3,8-9), quasi a dire di una consuetudine di dialogo tra l'uomo e il suo Creatore.

L'apprendista compie un cammino, formativo e lavorativo, affiancato da persone esperte, per raggiungere delle competenze utili. In questo percorso anche chi è più esperto, riceverà la forza e voglia di innovare.

Il metodo

Il cammino sarà articolato in tre incontri:

17 gennaio; 31 gennaio; 14 febbraio;

presso il Centro Diocesano di Via S. Antonio, 5 Milano

Prima di ogni incontro sarà inviata a ogni partecipante o gruppo una scheda, con alcuni articoli o testi: i partecipanti o i gruppi saranno invitati a svolgere un lavoro preliminare da utilizzare poi negli incontri, che si svolgeranno con le modalità proprie del laboratorio.

Ogni incontro prevede un'introduzione – lavori di gruppo, con la sintesi del lavoro preliminare - presentazione dei lavori, domande e discussione, anche con "esperti".

Ogni incontro sarà preceduto da un momento di preghiera-riflessione, per introdurre a una spiritualità del lavoro.

PRIMO INCONTRO

La prima fase dell'apprendistato è quella più formativa: occorre acquisire le conoscenze di base e comprendere il contesto nel quale si è inseriti.

IL SENSO DEL LAVORO OGGI: la riscoperta di un significato per evitare che sia solo *"sudore della fronte"* e alienazione. partendo dalla Parola di Dio e dal magistero Sociale della Chiesa.

Il lavoro preliminare sarà costituito dalla lettura di alcuni testi o della Bibbia o della Dottrina sociale della Chiesa, diversi per ognuno: ogni partecipante dovrà sintetizzare con un termine o una frase, il significato e il valore del lavoro.

La sintesi sarà contenuta in una scheda che dovranno inviare alla Pastorale sociale alcuni giorni prima dell'incontro.

L'introduzione, a partire dalle schede, guiderà alla "comprensione" del valore del lavoro, come un cammino che ha coinvolto nel tempo la comunità, la famiglia, la persona, la Chiesa, le Istituzioni. (don Walter Magnoni)

Il lavoro di gruppo consisterà nella redazione di un ipotetico Statuto del lavoro e dei lavoratori: a ogni gruppo sarà affidata la redazione di una parte del testo, diviso per capitoli.

La presentazione del lavoro e **il confronto** saranno guidati da chi ha svolto l'introduzione e da un docente di Diritto del lavoro.

SECONDO INCONTRO

Ormai si è inseriti nel contesto, occorre mettere le mani in pasta, accompagnare alla formazione teorica quella sul campo.

QUALE LAVORO OGGI: conoscere il lavoro nelle sue diverse *dimensioni e forme*.

Il lavoro preliminare sarà costituito dalla lettura di alcuni testi o articoli, e sarà realizzato a gruppi: sulla base dei dati forniti, ogni gruppo dovrà provare a individuare le dimensioni del lavoro e le forme in cui si articola; la loro rilevanza nella società; il rapporto tra questi tipi di lavoro e la formazione.

La sintesi sarà contenuta in una scheda che dovranno inviare alla Pastorale sociale alcuni giorni prima dell'incontro.

L'introduzione, a partire dalle schede, guiderà alla conoscenza del lavoro oggi, delle prospettive e dei limiti che ogni tipologia offre, dell'impegno che chiede. (Sociologo del lavoro)

Il lavoro di gruppo consisterà nella redazione di un "organigramma" di un'azienda che opera in settori diversi: dovranno essere definiti i ruoli delle diverse figure, il tipo di rapporto di lavoro, un progetto di attività.

La presentazione del lavoro e **il confronto** saranno guidati da chi ha svolto l'introduzione, con la presenza di un imprenditore agricolo (Coldiretti), di un artigiano, di un piccolo imprenditore di un commerciante.